Noemi Sirtori

**ABSTRACT**

**“DRIVING ANGER AND RISK PERCEPTION: ANALISI INTERCULTURALE IN AUTISTI DI MEZZI PESANTI” - 2015**

Quasi inesistenti sono le ricerche nell’ambito della Psicologia del Traffico effettuate sui drivers professionisti di mezzi pesanti. Chi guida ogni giorno è costantemente esposto ai rischi stradali ed una grossa responsabilità hanno i conducenti di mezzi pesanti nel caso di incidenti stradali, in quanto potenzialmente più pericolosi a causa delle dimensioni dei veicoli o per la merce trasportata.

Tale ricerca ha voluto prendere in considerazione questa categoria di drivers nella spiegazione e predizione dei comportamenti alla guida, analizzando come ulteriore impotante variabile quella culturale.

A questo scopo il lavoro è stato suddiviso in due studi. Il primo si è avvalso di un campione di 190 soggetti, di cui 149 italiani e 41 stranieri, ed ha utilizzato come strumento un questionario indagante le aree della percezione del rischio, l’atteggiamento nei confronti della stanchezza alla guida e delle norme stradali, la collera da traffico (attraverso l’utilizzo della scala DAS) e la valutazione delle proprie capacità. Il secondo studio, con un campione di 48 soggetti, 30 italiani e 18 stranieri, ha analizzato le reazioni emotive e le attribuzioni di causa e di colpa dei soggetti alla visione di tre differenti filmati.

I drivers di mezzi pesanti intervistati hanno mostrato un’elevata self-efficacy, correlata però ad un’eccessiva sicurezza nelle proprie capacità di contrastare la stanchezza, sottovalutando alcuni potenziali pericoli inerenti al contesto stradale, minimizzando talune tra le più comuni regole legate al buon senso ed infrangendo talvolta il codice della strada.

L’ipotesi che una diversa appartenza culturale modifichi in maniera significativa il comportamento e la risposta agli stimoli degli individui nel contesto stradale, è stata accreditata da tale lavoro, mostrando i risultati più interessanti nella sfera delle reazioni emotive.

Dall’utilzzo della Driving Anger Scale, ideata da Jerry L. Deffenbacher, è emerso come un’alta percentuale dei soggetti intervistati mostri un’elevata collera da traffico, permettendo inoltre di classificare il campione italiano come il più aggressivo, specialmente in condizioni di intralci al traffico e scortesia. Coerente con tali risultati sono i dati emersi nel secondo studio, dove l’emozione irritazione/rabbia emerge come quella più intensamente esperita dai soggetti, soprattutto nei casi dove vi è una provocazione da parte dell’altro veicolo.